

# Studi di settore

## 2015

**PERIODO D'IMPOSTA 2014**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## WD20U

01.62.01	Attività dei maniscalchi;
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio;
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale;
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione;
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda);
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri;
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli;
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche;
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili;
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale;
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio;
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo;
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici;
25.93.20	Fabbricazione di molle;
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate;
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria;
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno;
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate;
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli;
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca;
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento;
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale;
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale;
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate;
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche;
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo;
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo;
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda);
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate.

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WD20U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Attività dei maniscalchi" – 01.62.01;  
"Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio" – 24.33.01;  
"Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture" – 25.11.00;  
"Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale" – 25.21.00;  
"Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione" – 25.29.00;  
"Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)" – 25.30.00;  
"Fucitura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri" – 25.50.00;  
"Trattamento e rivestimento dei metalli" – 25.61.00;  
"Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche" – 25.71.00;  
"Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili" – 25.72.00;  
"Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale" – 25.73.11;  
"Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio" – 25.91.00;  
"Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo" – 25.92.00;  
"Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici" – 25.93.10;  
"Fabbricazione di molle" – 25.93.20;  
"Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate" – 25.93.30;  
"Fabbricazione di articoli di bulloneria" – 25.94.00;  
"Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno" – 25.99.19;  
"Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate" – 25.99.20;  
"Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli" – 25.99.30;  
"Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca" – 25.99.99;  
"Fabbricazione di caldaie per riscaldamento" – 28.21.21;  
"Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale" – 32.99.13;  
"Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale" – 33.11.02;  
"Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate" – 33.11.04;  
"Riparazione e manutenzione di armi bianche" – 33.11.05;  
"Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo" – 33.11.09;  
"Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo" – 33.20.04;  
"Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)" – 33.20.05;  
"Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate" – 43.32.01.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WD20U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:

- il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
- il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
  - acquisto o affitto d'azienda;
  - successione o donazione d'azienda;
  - operazioni di trasformazione;
  - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1 febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

### Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovisuomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo. Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A – Personale addetto all'attività, tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

### 4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e/o di vendita e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità produttive e/o di vendita, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio della attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente.

#### Unità produttiva e/o di vendita

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici.

### 5. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività di produzione/lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

**Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione**

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera, altresì, svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti, vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato in riferimento al rigo C01, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di installazione, riparazione e manutenzione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C01 a C04 deve risultare pari a 100;

**Produzione e/o lavorazione conto proprio (indicare solo se è stato compilato il rigo C01)**

- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o lavorazione di prodotti con marchio dell'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
  - nel **rigo C06**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o lavorazione effettuata su licenza (sulla base di contratti di licenza di marchi di proprietà di altre aziende), in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
- I presenti righi vanno compilati solo se è stato compilato il rigo C01;

**Produzione e/o lavorazione conto terzi (indicare solo se è stato compilato il rigo C02)**

- nel **rigo C07**, il **codice 1, 2 o 3**, se l'attività svolta per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque committenti o da più di cinque committenti.
- Il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo C02.
- nel **rigo C08**, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.
- Il presente rigo va compilato solo se sono stati compilati i righi C02 e C07;

**Produzione e/o lavorazione affidata a terzi**

- nei **rigi da C09 a C11**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo complessivamente sostenuto per prestazioni eseguite da parte di terzi soggetti residenti, rispettivamente, in Italia, in paesi appartenenti all'Unione Europea e/o in paesi al di fuori di detta Unione;

**Tipologia di produzione (indicare solo se è stato compilato il rigo C01 e/o C02)**

- nei **rigi C12 e C13**, la percentuale di produzione realizzata, rispettivamente, con ordine su catalogo o su disegno del cliente, in rapporto al numero complessivo di ordini e/o commesse ricevuti. Ad esempio, se l'impresa ha ricevuto nel corso del periodo d'imposta un numero di ordini e commesse pari a 100, evadendone 60 con una produzione effettuata su catalogo e 40 su disegno del cliente, indicherà 60 nel rigo C12, e 40 nel rigo C13;

**Rete di vendita**

- nel **rigo C14**, il numero di agenti e rappresentanti con o senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari e plurimandatari), con riferimento alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- nel **rigo C15**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 108, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

**Tipologia della clientela**

- nei **rigi da C16 a C23**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa altresì che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C16 a C23 deve risultare pari a 100;

**Area di mercato**

- nei **rigi da C24 a C29**, per ciascuna tipologia di area di mercato individuata, la percentuale di ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Si precisa che occorre far riferimento ai ricavi derivanti dalle cessioni effettuate all'interno del territorio nazionale e, eventualmente, a quelle effettuate nei confronti di paesi appartenenti all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione.  
Il totale delle percentuali indicate nei righi da C24 a C29 deve risultare pari a 100;

#### **Mercato di riferimento**

– nei **righi** da **C30** a **C50**, per ciascuna tipologia di mercato individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Si precisa che al rigo C48, nell'ambito delle "Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere", rientrano tutte quelle lavorazioni che non sono riconducibili ad uno specifico mercato di riferimento e non trovano collocazione nei righi da C30 a C47.  
Il totale delle percentuali indicate nei righi da C30 a C50 deve risultare pari a 100;

#### **Gestione dell'ordine/commissa (dal momento di ricevimento dell'ordine/commissa)**

– nei **righi** da **C51** a **C55**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale di ordini e/o commesse realizzate, in rapporto al numero complessivo di ordini e/o commesse ricevuti, secondo l'inizio del ciclo produttivo. Ad esempio, se l'impresa ha ricevuto un numero di ordini e/o commesse pari a 100 e se per 65 ordini ha iniziato il ciclo produttivo con l'acquisto dei materiali e per i restanti 35 ha provveduto ad evadere direttamente dal magazzino, indicherà 65 nel rigo C52 e 35 nel rigo C55.  
Il totale delle percentuali indicate nei righi da C51 a C55 deve risultare pari a 100.

### **6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.  
In particolare, indicare:

#### **Tipologia di attività**

– nei **righi** da **D01** a **D04**, per ciascuna tipologia di attività indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.  
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

#### **Materiali utilizzati**

– nei **righi** da **D05** a **D11**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei materiali impiegati nella produzione, lavorazione, manutenzione e/o installazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali lavorati.  
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D05 a D11 deve risultare pari a 100;

#### **Forme dei materiali metallici utilizzati (indicare solo se è stato compilato il rigo D05)**

– nei **righi** da **D12** a **D17**, per ciascuna tipologia di forma dei materiali metallici individuata, la percentuale dei materiali impiegati, in rapporto alla quantità complessiva dei materiali metallici utilizzati.  
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D12 a D17 deve risultare pari a 100;

#### **Materiali metallici (indicare solo se è stato compilato il rigo D05)**

– nei **righi** da **D18** a **D25**, per ciascuna tipologia elencata, la percentuale di materiali metallici impiegati, in rapporto alla quantità complessiva dei materiali metallici utilizzati nel processo produttivo.  
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D18 a D25 deve risultare pari a 100;  
– nel **rigo D26**, la percentuale di materiale lavorato di proprietà di terzi, in rapporto al materiale complessivamente lavorato dall'impresa;

#### **Tipologia del processo produttivo**

– nei **righi** da **D27** a **D29**, per ciascuna tipologia di processo produttivo individuata, la percentuale di produzione realizzata, in rapporto al numero complessivo di ordini e/o commesse ricevuti;

#### **Fasi della lavorazione**

– nei **righi** da **D30** a **D48**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente da quelle affidate a terzi. Si precisa che per le principali fasi di seguito elencate, si deve intendere:

- per **"Sinterizzazione"**, la produzione e miscelazione delle polveri e la pressatura;
- per **"Lavorazione a caldo"**, il riscaldamento, la sbozzatura/fucinatura, lo stampaggio vero e proprio e la tranciatura delle bave;
- per **"Lavorazione a freddo delle lamiere"**, la piegatura, la profilatura con rulli, la curvatura e calandratura, la tranciatura e punzonatura, la imbutitura, la tornitura in lastra e la lavorazione dei tubi;
- per **"Lavorazione per asportazione di truciolo"**, la filettatura, la foratura, la piallatura, la tornitura, la fresatura, la alesatura, la brocciatura/stozzatura e la elettroerosione;
- per **"Trattamenti termici"**, la tempra, il rinvenimento, la ricottura, la stagionatura, la normalizzazione, la cementazione e l'indurimento superficiale;
- per **"Lavorazioni di rifinitura"**, la sbavatura, la lucidatura, la lucidatura elettrolitica, la sabbiatura e la pulitura;

- per **"Trattamenti protettivi"**, il controllo delle caratteristiche chimico-fisiche dell'oggetto per rivestimento metallico (placcatura, elettrodeposito, immersione, a spruzzo, da vapori) e per rivestimento non metallico (per reazione chimica, ossidazione, fosfatazione, cromatazione, ossidazione anodica), nonché i metodi attivi (anodici o catodici) quali tra gli altri, la zincatura e l'applicazione in superficie del magnesio (pulitura delle superfici e bagni);
  - per **"Decorazione"**, la plastificazione, la smaltatura e la laccatura;
  - per **"Assemblaggio per saldatura"**, la brasatura (capillare, alla fiamma, in forno, elettrica, a resistenza, a induzione), la saldobrasatura (alla fiamma, ossiacetilenica, all'arco elettrico), la saldatura autogena per pressione (saldatura elettrica a resistenza, saldatura elettrica a scintillio, tig, mig, mag, elettrodo) e la saldatura autogena per fusione (cannello, saldatura a gas, all'arco elettrico, elettroscopica, alluminotermica, a fascio elettronico ed a laser);
  - per **"Assemblaggio meccanico"**, l'aggraffatura;
  - per **"Lavorazioni speciali"**, le fasi dell'avvolgimento dei fili, della filettatura per ricalcatura (deformazione plastica), delle lavorazioni di tubetti e contenitori in un metallo leggero, della lavorazione delle molle, della lavorazione di catene fucinate;
  - per **"Realizzazione attrezzature"**, la realizzazione delle attrezzature attraverso macchine e impianti specifici;
- nei **rigli D49 e D50**, barrando le relative caselle, se si effettuano le attività di installazione e/o riparazione e manutenzione, distinguendo quelle svolte internamente da quelle affidate a terzi. Si precisa che le voci elencate nei rigli D49 e D50 comprendono anche le fasi realizzate presso il cliente finale;
- nel **riglo D51**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività;

### Tipologia di prodotti ottenuti

- nei **rigli** da **D52 a D54**, per ciascuna tipologia di prodotti elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D52 a D54 deve risultare pari a 100;

### Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati

- nei **rigli** da **D55 a D82**, per ciascuna tipologia di prodotti individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che al riglo D75, nell'ambito degli "Altri articoli ad uso professionale", rientrano anche tutte le lavorazioni effettuate su prodotti non direttamente riconducibili ai rigli da D55 a D74.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D55 a D82 deve risultare pari a 100;

### Altri elementi specifici

- nel **riglo D83**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
  - nel **riglo D84**, l'ammontare complessivo del costo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
  - nel **riglo D85**, il costo relativo all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture indicate nell'art. 164, comma 1, lett. b), del TUIR, nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda le autovetture acquisite in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si deve assumere il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante;
  - nel **riglo D86**, barrando la relativa casella, se l'impresa partecipa a forme aggregative d'impresa quali reti, consorzi, associazioni temporanee di imprese, joint venture, ecc.
  - nel **riglo D87**, l'ammontare dei costi sostenuti esclusivamente per l'acquisto delle materie prime e sussidiarie impiegate nella produzione e/o lavorazione e/o installazione e/o riparazione e/o manutenzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione, già indicati nel riglo F14 del quadro "F – Elementi contabili", sostenuti nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello;
  - nel **riglo D88**, l'ammontare dei costi sostenuti esclusivamente per l'acquisto dei semilavorati, parti, componenti, accessori e merci impiegati nella produzione e/o lavorazione e/o installazione e/o riparazione e/o manutenzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa, già indicati nel riglo F14 del quadro "F – Elementi contabili", sostenuti nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.
- Si precisa, quindi, che la somma dei valori indicati nei rigli D87 e D88 deve essere uguale o inferiore all'ammontare complessivo dei costi già indicati nel riglo F14 del quadro "F – Elementi contabili";
- nel **riglo D89**, l'ammontare del costo complessivo di gestione ambientale sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossici (inclusi gli scarti e/o gli sfridi industriali), l'abbattimento e l'analisi delle emissioni nell'atmosfera, il trattamento delle acque reflue, lo smaltimento dei fanghi, ecc.;
  - nel **riglo D90**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per la manutenzione straordinaria dei beni strumentali di proprietà e/o acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria;
  - nel **riglo D91**, il numero complessivo dei brevetti per invenzioni, modelli di utilità e/o disegni e modelli ornamentali di proprietà dell'impresa utilizzati nel periodo d'imposta;

## 7. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Si precisa che, per i principali macchinari di seguito elencati, si deve intendere:

- per **"Macchine per stampaggio ad energia delimitata"**, i magli, le presse a vite e le macchine ad alta velocità;
- per **"Macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata"**, le fucinatrici, le martellatrici, i laminatoi, gli sbizzatori, le presse ad eccentrico, le presse a ginocchiera, le presse idrauliche e le elettrocalcatrici;
- per **"Macchine da taglio meccaniche"**, le tranciatrici, le roditrici e le cesoie;



- per “**Macchine da taglio speciali**”, quelle per il taglio al plasma, il taglio al laser, l’ossitaglio e il taglio ad acqua;
- per “**Macchine per la lavorazione dei tubi**”, le curvatubi;
- per “**Macchine utensili a moto rettilineo**”, le piallatrici, le limatrici, le stozzatrici, le dentatrici e le brocciatrici;
- per “**Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante**”, i torni e le limatrici;
- per “**Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante**”, le alesatrici, i trapani, le filettatrici, le fresatrici, le segatrici a disco e le rettificatrici;
- per “**Saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene**”, le presse sbavatrici e le macchine lucidatrici.

**Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall’anno di immatricolazione)**

– nei **righi da E26 a E28**, per ciascuna classe di età indicata dei beni, il valore complessivo dei beni mobili strumentali posseduti ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d’imposta.

Si precisa che l’età del macchinario deve essere calcolata facendo riferimento all’anno di immatricolazione del bene.

Si precisa inoltre che, la somma complessiva dei valori indicati nei righi da E26 a E28, deve corrispondere al valore dei beni strumentali già indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro “F – Elementi contabili”, al netto del valore indicato nel campo 2 del medesimo rigo F29 relativo ai beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

– nel **rigo E29**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, immessi nell’attività produttiva per la prima volta nel corso dell’anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d’imposta.

Si precisa altresì che il valore degli stessi beni deve essere già stato indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro “F – Elementi contabili”.

## **8. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento “Istruzioni Quadro F – Elementi contabili, tipologia 1”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## **9. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL’APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Nel quadro X è prevista l’indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## **10. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall’articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro V – Ulteriori dati specifici”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## **11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l’indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

### **ATTENZIONE**

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2011, 2012, 2013 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell’annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti “minimi” o il regime fiscale di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.

Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle “Istruzioni Parte generale”, sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l’ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d’imposta 2011, 2012 e 2013. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda “Esito” del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d’imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:

$$F01 + F02 \text{ (campo 1)} - F02 \text{ (campo 2)} + F07 \text{ (campo 1)} - F07 \text{ (campo 2)} - F06 \text{ (campo 1)} + F06 \text{ (campo 2)};$$

- nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggiore importo stimato ai fini dell’adeguamento per il triennio 2011, 2012 e 2013. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda “Esito” del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo



do d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";

- nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013;

**ATTENZIONE**

**Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.**

- nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei rigi "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o di **lavoro ripartito** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa dichiarato nel rigo "Apprendisti";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **assunti a tempo pieno con contratto di inserimento**, ai **dipendenti con contratto a termine**, ai **lavoranti a domicilio** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi rigi ;

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2011: 600 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, di cui 300 relative a dirigenti e 300 relative a operai specializzati, e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
- per il periodo di imposta 2012: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
- per il periodo di imposta 2013: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale, 300 giornate relative ad apprendisti e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;

occorre dichiarare in T04:

- colonna 1, 627 giornate retribuite relative a dipendenti;
- colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
- colonna 3, 758 giornate retribuite relative a dipendenti.

- nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa";

- nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";

- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";

- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Associati in partecipazione";

- nel **rigo T09, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Soci amministratori";

- nel **rigo T10, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Soci non amministratori";

- nel **rigo T11, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Amministratori non soci";

**Cassa Integrazione ed istituti simili**

- nel **rigo T12, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente".